

# Il Chiodo

n.274

Anno 14 – 20 Agosto 2011

**Periodico di 1000 Mani per gli altri**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000  
mani  
Per Gli Altri

MOSAICO

Insieme alla  
SCE



## Avanti tutta: con il cuore e con la testa.

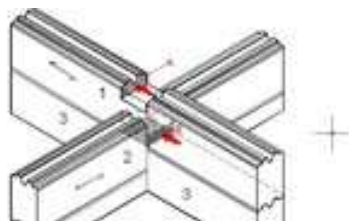
### di Padre Modesto Paris:

E' appena partito il pullman a due piani per Bergamo, Collegno, poi Sestri. Mi è arrivato ora un messaggio di Alberto che mi chiede l'articolo per questo Il Chiodo. Trovo il tempo e scrivo. Sono sincero: sono felice, troppo. Questa mattina i ragazzi sono rimasti stupiti del Vangelo della domenica: quello dei cinque pani e due pesci. (Mt.14 13-21) Questo è successo al campo lavoro con oltre sessanta giovani. Poi al Campo famiglie da ben quattro città, altri settanta. Poi i due campi ragazzi: 210 il totale. Ogni gruppo, ogni singolo rangers e millemani ha messo nei cestì quei pochi pani e pesci ed è successo il miracolo di emozioni, di fede, di amicizie, di entusiasmo. Il motto del campo famiglie: "Quello che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla" I ragazzi hanno scelto un motto ancora più impegnativo: "La felicità è reale solo se condivisa" Ed è successo veramente questo: abbiamo condiviso dal 27 giugno al 31 luglio, su un prato a Rumo, con il sole, la pioggia e la neve, la felicità di stare insieme. Due i gruppi che hanno dato grande forza e speranza: il Gruppo Rangers Campina e il Gruppo Rangers Trentino. Gli otto ragazzi della Romania hanno sorpreso tutti. Non solo in affetto, in educazione, in impegno, in fede, ma anche in simpatia e

allegria. E stato un dono per tutti i gruppi. Poi il nuovo Gruppo Trentino: la partenza sofferta fa ben sperare e ora che il campo rangers a Rumo, in Trentino, è una realtà, saranno loro, i rangers del Trentino a gestire per 12 mesi il campo rangers. Non mi fermo sugli altri gruppi perché rischio di esagerare. Mai numeri così alti sia dalla

Madonna dei Poveri di Collegno, sia dalla Parrocchia di S.Nicola di Sestri, sia dalla Madonnetta. Anche S.Omo-bono ha portato al campo Rumo giovani decisi, convinti e preparati. Ogni gruppo ha una squadra forte di responsabili, e questi non si inventano ne si comprano.

Sono giovani che hanno alle spalle 10, 15, 20 campi a Rumo, centinaia di riunioni, bivacchi. Hanno il "Totale" che noi chiamiamo "movimento in testa e nel cuore". Se il freddo, la pioggia, le camminate, il lavoro duro 24 ore su 24 con oltre cento ragazzini per turno, se questo non ha scoraggiato, la risposta sta solo in quei "cinque pani e due pesci" (Mt.14 13-21), il miracolo delle sporte avanzate. La sindaco di Rumo, più volte è venuta al campo, parlando del progetto "Campo Rangers" ha usato il termine realtà, non più sogno. Nei vari giri per preventivi ci siamo fermati per la grande somma che serve per



Pareti con il sistema "Blockhouse"  
quello della nostra casa.

(continua a pagina 2)

costruire ben 300 mq di casa in larice. Quindi il mutuo. Poi la svolta: la casa ce la costruiamo noi! La spesa, non eccessiva, inizia con un tre! È solo per l'acquisto di tutto il legno tagliato e numerato, compreso il tetto e le pareti in "blockhouse" stile trentino. Sarà una vera e bella e grande baita o meglio un rifugio alla Trentina. Grazie al versamenti sul conto aperto alla cassa rurale di Marcena di Rumo: **IBAN IT57 RO8235 3800 0001 1325 51** abbiamo pagato sia la luce sia lo scavo per l'acqua. Ora si parte per la casa. Ogni gruppo ha preso un impegno concreto per raccogliere i contributi per realizzare entro luglio 2012 la casa. La cifra per il legno non è proibitiva. Tutto il resto, compreso il montaggio, sarà realizzato nei quattro mesi primaverili, con campi lavoro nei fine settimana. Per l'incremento del numero di bambini, in questo 28° Campo Rangers e dopo le difficoltà determinate dal brutto tempo, tutti i responsabili, sono partiti da Rumo convinti che il prossimo anno ci dovrà essere la casa completa di tutti i servizi compresa la piccola infermeria. E ancora: una cucina con una lavastoviglie per i piatti non di plastica. Cari genitori, care famiglie, cari lettori: anche poco ma tutti siamo invitati a contribuire. Tanti lo hanno fatto, e ci hanno dato coraggio: grazie. Mentre scrivo mi è arrivato il messaggio che il Bus a due piani è arrivato a Collegno. Ora riparte per Sestri. Commentando il vangelo scelto per la chiusura del campo, dicevo ai ragazzi che, quando arrivate a casa, ai vostri genitori se vi chiederanno se vi siete divertiti, se avete mangiato, se avete dormito, se avete avuto freddo.. rispondete che avete assistito al un miracolo dei "cinque pani.. e delle sporte avanzate! Domani ritorno alla Madonnetta. Alla partenza alla fine di giugno avevo chiesto un forte aiuto. Un pò di "sporte" che riporterò a Genova sono anche sue. Nel prossimo Il Chiodo che uscirà a settembre saprete la mia nuova destinazione. Ancora una volta risponderò con un bel sì. Fin ora i vari spostamenti e la "sollevazione" da ogni carica mi ha portato bene. E molte "sporte" sono ormai certo che arrivano anche dal voto di obbedienza. Ma non è stato facile. Come questo mese di luglio. Da 28 anni. Ma è emozionante.

**P. Modesto**

## **Campo Famiglia.**

*L'esperienza di "uno nuovo"!*

E' la prima volta che partecipo al "Campo Famiglia" devo dire che è stata una bella esperienza, i giorni trascorsi sono stati sereni, pieni e intensi, ricchi di emozioni, alcune anche forti.

Il tutto contornato da paesaggi bellissimi, anche il campo è molto bello.

Le persone che ho avuto l'occasione di incontrare mi sono piaciute molto, non nascondo che qualche difficoltà l'ho avuta, ma ne è valsa la pena, mi sono divertito molto, insomma questo campo non mi ha lasciato senza niente.

...A dimenticavo, tutti i giorni sono andato a Messa perché al campo è sempre Domenica.

Un forte saluto a tutti. Ciao

**Michele**

Si ringraziano: Alacevich Anna Maria, Biglieri Ettore, Guidolin Isidora, Landi Silvia, Susta Gabriella, Vallarino Vincenzo, per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

Un grazie sincero anche a tutti i partecipanti del campo famiglie che hanno lasciato la loro offerta per i lavori del prato. Nel prossimo numero pubblicheremo i nominativi. La redazione

### **In questo numero:**

Pag. 1- *Avanti tutta: con il cuore e con...*

Pag. 2- *Campo famiglia-Ringraziamenti*

Pag. 3- *A ciascuno il suo.*

Pag. 4- *Farfalle-Oh quante belle figlie..*

Pag. 5- *Io c'ero*

Pag. 6- *Ciao, amici de "Il Chiodo"*

Pag. 7- *Ciao, amici de "Il Chiodo"*

Pag. 8- *Rangerfest 11-Dentro e fuori la..*

Pag. 9- *News da Bafut*

Pag.10- *Dicono che "Chi si ferma è ..."*

Pag.11- *Continua da pag.*

Pag.12- *Le vignette di Alessio e Carlo*

# A ciascuno il suo.

*Non tutti abbiamo lo stesso carisma.*



L'estate avanza, ma le attività di 1000mani e dei rangers non si fermano, anzi continuano a pieno ritmo. Si è appena conclusa l'avventura estremamente positiva del "Campo Famiglie", il sedicesimo, dove si è raggiunta la presenza

record di quasi 80 persone/famiglie nel weekend. Segno che le cose vanno bene, anzi sempre meglio, segno che regna una grande armonia sia tra i volontari dei singoli gruppi che tra le associazioni sparse per l'Italia che, tra campo lavoro e campo famiglie, si sono ritrovate insieme per 10 giorni a Rumo. Ma, facendo un passo indietro, si ritrova un'altra esperienza altrettanto ben riuscita: "Questa è la mia casa" la festa del volontariato di Genova, la "14° Festa del volontariato" di Sestri e la "7° Festa del volontariato" di Collegno. Sono stati raggiunti importanti risultati, basti considerare che durante l'iniziativa di Genova sono stati raccolti circa 4.350 euro che sono stati divisi equamente tra le missioni agostiniane del Camerun e Casa Speranza, l'orfanotrofio in Romania gestito dalle Suore della Neve le quali hanno mandato 8 bambini, i più grandicelli, ai 2 turni di campo rangers dal 13 al 31 luglio. Dalla festa di Sestri invece sono stati raccolti 4.300 euro dei quali 2.000 devoluti all'associazione A.I.S.E.A. che si occupa della malattia rara "emiplegia alternante", 1.000 sono stati divisi equamente tra Mosaico e G.R.S. per le spese associative e 1.300 destinate all'operazione prato Rumo. A Collegno invece, nonostante la festa non si sia conclusa in attivo dal punto di vista economico, il ricavato sarebbe andato al prato di Rumo, ha ottenuto un notevole riscontro di pubblico soprattutto per lo spettacolo del Gruppo Ragazzi Madonna dei Poveri e per l'esibizione del gruppo musicale arrivato per l'occasione direttamente dalla Sardegna e di adesione da parte delle associazioni, in partico-

lare al dibattito organizzato dal Sermig. A Spoleto la festa avrà luogo con un fine altrettanto nobile alla fine di agosto e ci si sta già attivando per organizzare un pulmino di persone che vada a sostenere inSIemeVOLA. Ma non è il discorso economico a stare più a cuore quanto quello umano: durante tutto l'anno i vari gruppi hanno lavorato e sognato in armonia, ci si conosce di più e ci si accetta maggiormente e questo stesso spirito di collaborazione si è riversato sulle attività. Al campo famiglie, ad esempio, il ritorno, dopo alcuni anni di assenza, di famiglie che hanno fatto la storia del gruppo è stato il segno tangibile di questa unità voluta fortemente e raggiunta.

Le persone che credono in questo mondo sono tutte molto motivate a partire da chi ha i figli piccoli che frequentano il gruppo rangers e, pertanto, tutto l'interesse a percorrere questa strada sana e pulita, sia da parte di chi ha solo il desiderio di rendersi utile alla causa o semplicemente la volontà di mettere il proprio talento al servizio degli altri. I compiti e gli impegni, grazie a tutto questo, si sono sempre più suddivisi a seconda delle varie predisposizioni per la serie "a ciascuno il suo" e ognuno, in questo modo, ha la propria fetta di "protagonismo": c'è chi fa il jolly tamponando le situazioni più complicate, chi fa i conti, chi organizza gite, chi chiede i permessi, chi pulisce, chi cucina, chi scrive, e tutti insieme ci armonizziamo in un mosaico perfetto, o quasi. Anche quello che sembrava un sogno impossibile, come realizzare i lavori elettrici, idrici ed idraulici sul prato di Rumo, nonchè la struttura in legno, che ancora deve essere costruita, pian pianino è diventato fattibile e per dare la possibilità a tutti di contribuire anche con poco, è stato pensato lo slogan "un sogno a rate": con 2,00 € al mese ciascuno, anche i più piccoli, potranno dire "io c'ero" a dare corpo a quell'impresa! Gli attestati di stima dall'esterno poi non mancano: il presidente della Regione Liguria, ad esempio, intervenuto alla Festa del Volontariato di Sestri che ha incrementato di sua spontanea volontà il contributo rispetto a quanto previsto per l'iniziativa, oppure la sindaco di Rumo durante

(prosegue a pagina 11)



# Farfalle!

Rumo 2011 l'anno della farfalla.



Farfalle: un simbolo, un ricordino. Si perché quest'anno il "Campo Famiglie" sarà ricordato, non solo per le belle giornate, ma anche come un punto di svolta, per importanza, lo stesso che trasforma il bruco in farfalla.

Infatti fino a ieri era un campo vero e proprio con

tende e strutture precarie (stato di bruco), quest'anno una fase transitoria (stadio di crisalide), dal prossimo anno una vera e propria cittadina cioè lo stato finale di farfalla.

A simboleggiare questo passaggio tanti segni.

Il libretto del campo, con le riflessioni sulla trasformazione del bruco in farfalla, una trasformazione radicale l'invito anche per noi a fare come il bruco.

Poi il bellissimo collage su cartoncino nero con la farfalla riprodotta in carta velina, cotone e vernice bianca, una composizione così ben riuscita che da distante pareva fatta con preziosi pizzi, con sopra riportata la stessa frase del libretto: "Ciò che il bruco chiama fine del mondo.... Il resto del mondo lo chiama farfalla".



Ed infine la farfalla riprodotta in ben 75 pezzi in DAS pazientemente colorato a mano, ricordo del "Campo Famiglie 2011".

Tre piccole grandi cose pensate, preparate senza troppi proclami e proposte, da chi intimamente crede nel campo, convinta (sono tutte donne che hanno lavorato) che il campo non sia solo una distesa d'erba, ma rappresenti un momento di crescita intima e collettiva per chi il campo di Rumo lo ha vissuto almeno una volta.

M.S.

# Oh quante belle figlie Madama Dorè.....

In un tempo mooooooooooolto lontano, su una bella collinetta posizionata sopra il Porto di Genova nasceva il primo Gruppo Rangers del mondo: GRM - Gruppo Ragazzi Madonnetta, capitanato da un giovane frate mooooooooooolto volenteroso e assai fiducioso nella vita e in "Quello" del piano di sopra.

Aveva (e per fortuna ha tutt'ora) il sole dentro e una gran voglia di cambiare in meglio il pezzetto di mondo a lui vicino.

Poi l'incontro con altri ragazzi logisticamente più vicini alla collinetta del Righi, ed ecco nascere un altro gruppo Rangers: GRR - Gruppo Ragazzi Righi. Nel 1994 un altro cambiamento: viene spedito dal suo Ordine in una terra mooooooooooolto "calda", fatta di gente semplice e genuina che aveva (ed ha) molta voglia di tirarsi su le maniche e sporcarsi le mani: nasce quindi il 3° Gruppo Rangers della storia, il GRS - Gruppo Ragazzi Sestri. Ma non finisce qui.

Altra decisione dall'alto e altra partenza: si va in mezzo dell'Italia, fra ulivi, tartufi e strangozzi: è venuto il momento di un altro parto: nasce il GRSP - Gruppo Ragazzi Spoleto.

Ma perché fermarsi?

Dalle Piramidi alle Alpi, dal Nera al Po: si va tutti a Torino e si fonda un nuovo Gruppo, all'ombra della Mole, anzi vicino vicino alla Mole, a Collegno. E qui nasce il G.R.M.P.: Gruppo Ragazzi Madonna dei Poveri.

Altre persone, altri caratteri, altri nomi, un'altra Promessa. Finita qui? Noooooooooo. Da Torino a Sant'Omobono Imagna: qui non è l'Ordine a spostare il Presidente, ma è proprio lui che capisce che, affidando il nuovo Gruppo a "gente di famiglia", si può benissimo interagire anche con il Bergamasco; far nascere un nuovo Gruppo, in fondo, è sempre cosa buona e giusta.

In questo lembo di terra, vicino al Santuario Beata Vergine della Cornamusa, ha i suoi natali un altro Gruppo Ranger: quello proprio di Santomobono.

Ma l'Italia è grande ed i gruppi nascono come funghi: ci si sposta, o meglio, si ritorna a Trento,

(continua a pagina 11)



# Io c'ero.

Al Campo famiglie 2011



"Ti Ringrazio" davanti al fuoco.

Ebbene si, c'ero davvero, anche se per soli cinque giorni, però sufficienti per raccontare qualcosa di questa realtà per molti ignota, da altri enfatizzata, per tanti semplicemente il "Campo Famiglie", un posto dove si può vivere un breve periodo lontano da una quotidianità solo apparentemente normale, assaporando valori spesso fuori moda. Ma andiamo per gradi. Dopo tanto parlare di scarichi la vasca imhoff, è lì bella e funzionante, anche se parlare di bellezza per un simile oggetto è troppo. Ma tantè, è necessaria e quindi bella. E con essa è anche pronta la piattaforma in cemento armato, base della futura casa. Sono pure ultimate le opere di urbanizzazione cioè acqua e corrente, mentre a breve sarà assegnato al sito un numero civico per ricevere la posta direttamente in loco. C'è anche la Chiesa che per il momento è a due velocità nel senso che l'abside è un po' precaria mentre l'altare è assolutamente granitico nel senso che è costituito da un monolite del peso di qualche tonnellata, come dire, qua sono e qua resto: un buon segno. Insomma la parte più importante della chiesa è pronta mentre il resto... beh un pò tutto il campo è una chiesa, molto più simile a quelle dei primi cristiani di quanto non lo siano famosi edifici in marmo, anche se una piccola costruzione in legno intorno all'altare ci starebbe proprio bene. Molto resta ancora da fare, anche se con il passare del tempo si delinea meglio l'iter verso il completamento di tutti i lavori, un percorso non facile, ma in fondo ragionevolmente percorribile. Il trucco sta nel dire le cose come stanno, per fare comprendere che ciò per cui si sta lavorando non è di una entità astratta, ma totalmente nostro, anche se formalmente dovrà esserci un intestatario, che peraltro conosciamo tutti bene.

E allora bisogna dire qualcosa sulle linee guida dei lavori; prima condizione non impegnarsi economicamente al buio, il che significa ricercare tutti gli accessi possibili ai finanziamenti per opere di utilità comune. Non sono tempi facili ma non perseguire questa strada sarebbe da superficiali. Allo scopo ma non solo, è nato il Gruppo Ragazzi Trentino per rendere possibili aiuti da questa regione. Poi c'è la verifica della via del mutuo e cosa ciò comporti in termini di garanzie da fornire. In ultimo l'analisi del progetto per una verifica temporale e tecnica della sua esecuzione, probabilmente la soluzione vincente.

Quanto detto è una breve informativa su quanto sta accadendo proprio in questi giorni: chi desiderasse dare una mano può chiedere di far parte del gruppo che segue i lavori. Ed ora torniamo al punto di partenza, la anormalità della vita in città. Affermare che la vita in città sia una anormalità può suonare strano, ma se ci pensiamo bene viene spontaneo chiedersi cosa ci sia di bello vivere guardando sempre l'orologio? Vivere respirando smog o benzene anche con le finestre chiuse? Non dialogare con il proprio vicino perché ci siamo chiusi alle spalle quella barriera che si chiama porta di casa? Dormire solo con



La santa Messa al Campo.

la pastiglietta? Mangiare cibi cotti chissà dove? Il tutto senza nemmeno citare situazioni come il mobbing, lo stress, l'arrivismo, l'ipertensione che sono un tutto dire. Se tutto ciò è normale, allora ben venga l'anormalità di Rumo, là dove la vita forse non è comoda in caso di intemperie, ma sicuramente è più vicina alla nostra condizione di esseri umani, non nati per vivere isolati ma tra i propri simili e soprattutto utili a qualcuno. A Rumo si può e a contatto della natura, la condizione che ci permette di sviluppare la nostra dote migliore, la socievolezza, ma soprattutto ci fa sentire vicini a Dio, il Creatore della stupenda natura che circonda il prato di Rumo (e non solo). **Alberto Veardo**



# CIAO! AMICI de "Il Chiodo",

a TUTTI voi che leggete e seguite, partecipate in mille maniere e modi diversi, o che siete dentro a questa GRANDE FAMIGLIA... di MILLEMANI per gli Altri e MOVIMENTO RANGERS... oggi 24 luglio 2011 vorrei...



La S.Messa quotidiana.

...non raccontarvi cosa è stato il "16° CAMPO FAMIGLIE 2011", perché impresa praticamente 'IMPOSSIBILE'.

Emozioni, esperienze di dieci

giorni trascorsi "InSIeme", in TANTI, provenienti da diverse realtà, di tutte le età (da 6 a oltre 90), nelle situazioni, problematiche e preoccupazioni le più svariate, InSIeme hanno potuto CONDIVIDERE davvero TUTTO E PER TUTTUTTO!

I rapporti che NASCONO, il CAMMINO anche di fede che si attua, non può essere raccontato a chi PURTROPPO non c'era. Esperienze come queste SI DEVONO VIVERE in PRIMA PERSONA, ACCETTARE, per METTERSI IN GIOCO e USCIRE da se stessi!

Sapete, stando gomito a gomito possiamo FINGERE per un po', ma per 10 giorni, in un contesto come questo, familiare, di vacanza e condivisione; quello che SI E', viene FUORI DA SE', nel 'bene' e nel 'male' si scopre l'ALTRO, si IMPARA a VOLERSI BENE, i DIFETTI (qui, davvero nessuno è esente), possono trasformarsi in FORZA, in VOGLIA di MIGLIORARE E MIGLIORARSI, in CARICA POSITIVA... che CAMBIA DENTRO!

**ECCO PERCHE' OGNI CAMPO FAMIGLIA... APPARENTEMENTE SEMPRE UGUALE... NON E' MAI UGUALE!**

PERCHE' VIVO, PALESTRA IN CUI SI ALLENA E RICARICA dei VALORI 'essenziali', che NEL CONTESTO IN CUI VIVIAMO CI AIUTERANNO

A FAR DIRE OGNI GIORNO I PICCOLI E GRANDI "SI", E A DARE IL "MEGLIO" DI SE'!

## LA TEMATICA:

**"QUELLO CHE IL BRUCO CHIAMA LA FINE DEL MONDO, IL RESTO DEL MONDO LO CHIAMA FARFALLA"**

1. Conosciamoci...
2. Ogni evento importante richiede una preparazione...
3. Il difficile é aspettare senza scoraggiarsi...
4. Il bozzolo puo' diventare una prigionia...
5. La sofferenza del cambiamento...
6. Rimettersi in discussione...
7. Guardarsi dentro...
8. Una creatura nuova sta prendendo forma...
9. Le farfalle sono creature meravigliose, ci insegnano che solo nel silenzio interiore, in una profonda contemplazione di se', giace il segreto di una reale trasformazione...
10. Ci salutiamo sorridendo...



La maglietta con le firme dei partecipanti al campo

La tematica... ci ha aiutato, giorno dopo giorno, momento dopo momento a confrontarci con noi stessi e fra noi nella quotidianità e concretezza di ogni attimo vissuto.

Siamo più 'bruchi' o più 'farfalle?' - cosa fare a livello personale e in gruppo per aiutarci a "spiccare il volo"? - bastano la volontà, il desiderio, le buone intenzioni? O ci vuole altro? - la continuità dove dobbiamo cercarla in noi e attorno a noi... ma basta?

ALLA FINE DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA DI CHIUSURA DEL CAMPO, CI SIAMO RITROVATI A DARCI LE 'RISPOSTE': TANTE, COME TANTE LE SFUMATURE. ORA SIAMO BRUCHI ORA



Altro momento della S.Messa

FARFALLE, QUESTA E' L'ESPERIENZA COMUNE! MA UNA COSA IMPORTANTE E' SCATURITA:

**IL PROGETTO CAMPO... 'per ECCELLENZA': NON E' PIU' UN "SOGNO" PER QUALCUNO, MA UNA "REALTA" PER TUTTI!**

IMPORTANTE per NOI e per TANTI dopo di noi! FORMIDABILE COLLANTE

Tante iniziative sono scaturite... per portare avanti il PROGETTO e raccogliere i fondi... AGUZZIAMO L'INGEGNO!



Il progetto

“NON POSSIAMO SOTTRARCI, E': INSCINDIBILE LA FARFALLA NASCE DAL BRUCO"... SIAMO BRUCHI TUTTI MA, SOLO COSI' POSSIAMO AMBIRE A DIVENIRE FARFALLE. E' UNA PECULIARITA' DELLA NATURA E COSI' DELLE NOSTRE VITE. IL MUTAMENTO NON AVVIENE PER MERITO DEL BRUCO MA PER VOLERE DEL MIRACOLO DELLA NATURA STESSA, CHE TRASCENDE LE SUE CAPACITA' IN QUANTO BRUCO E BASTA. COSI' E' PER NOI... LA CAPACITA' DI TRASFORMARCI IN FARFALLE E' UN TOTALE 'DONO', UNA 'GRAZIA' RICEVUTA DALL'ALTO E SOLO PER AMORE!

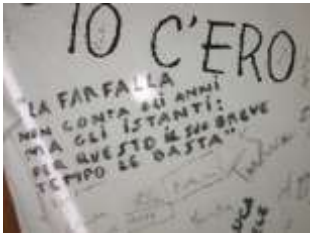
SE SPERIMENTIAMO QUESTO TIPO DI AMORE CHE GESU' NUTRE PER NOI TUTTI E PERSONALMENTE, DIVERREMO SI' FARFALLE NELLE MANI DI DIO!

**VITA DI CAMPO:**

GITE, PASSEGGIATE, ABBUFFATE, CORI, FUOCHI (in perfetto stile 'RANGERS'), BALLI e BANS...CANTI e chi più ne ha più ne metta... dove sta scritto che ai... diciamo 'DIVERSAMENTE GIOVANI' non piace DIVERTIRSI'!!! ... AL CAMPO FAMIGLIE... SFATATO ANCHE QUESTO MITOOOO!!!!

**CI SIAMO DAVVERO 'DIVERTITI'... SIAMO STATI DAVVERO 'BENE' E IN 'BUONA COMPAGNIA' SCUSATE SE È POCO!!!!**

*Maurilia*



NON CI SENTIREMO MAI DEGLI ARRIVATI, OGNI GIORNO DA BRUCHI SCEGLIEREMO DI FARCI TRASFORMARE IN FARFALLE, OGNI GIORNO INCONTREREMO GESU' NELLA NOSTRA QUOTIDIANITA' NELLA PREGHIERA, NELLA ASCOLTO, NEI SACRAMENTI E NELLA CERTEZZA DI NON ESSERE MAI PIU' SOLI!



*IO C'ERO!*

*GrAnDe DANJ...*

*BUSSOLA 'discreta' del 16° Campo Famiglie!*



# La "Festa del Volontariato - RangersFest '11" Magica"

Prossimamente a Spoleto



Un balletto (Foto d'archivio).

Torino, a seguire a Genova ed infine qui nella nostra città; tante le iniziative, tante le persone che ogni anno ci aiutano in questa grande impresa, quella cioè di dar voce al vasto mondo del sociale che, parallelamente alla vita quotidiana si sta facendo strada anche tra le generazioni più giovani. Quest'anno poi è l'anno del Volontariato, quindi siamo tutti chiamati, con il massimo dell'entusiasmo a far sì che questa festa di fine estate, abbia sempre il giusto risalto che merita e che vada via via, anno dopo anno, in crescendo. La "Festa del Volontariato - RangersFest '11" si svolgerà a Spoleto, nel Parco di Villa Redenta dal 31 agosto al 3 settembre e, la novità di questa undicesima edizione è che saremo supportati anche dal nostro Comune; infatti stiamo collaborando inSieme, sempre con lo scopo di migliorare ed arricchire quello che da diverso tempo è diventato l'evento spoletino "estivo" più atteso.

Ci gratifica questa cosa, perché tutti noi, cerchiamo sempre di dare il meglio, di metterci l'anima, visto che poi alla fine dopo tanto lavoro, la gente che viene a trovarci, che assiste alle nostre serate, si complimenta con noi, soprattutto per la nostra tenacia e questo ci dà la spinta per andare avanti, per far sempre di più conoscere una realtà che molto spesso viene un po' emarginata. Le vere protagoniste della manifestazione rimangono sempre loro, le associazioni di volontariato che avranno a disposizione uno spazio da allestire, dove poter vendere vari lavori, facendo così una sorta di

(continua a pagina 11)

# Fuori e dentro la "Porta Magica"

Un racconto un po' sognante, ma vissuto.



Il logo della Festa

Dopo quasi dieci anni sono stata di nuovo alla festa del Volontariato di Sestri. Ho respirato un'aria strana e particolare.

Non perché fosse la prima volta che mangiavo sotto un gazebo o acquistassi patatine al "bar del sorriso", ma perché entrando

in Corderia ho avuto l'impressione di varcare la soglia di un mondo "altro".

Per Alice era il paese delle meraviglie quello in cui i personaggi si comportavano in modo "diverso" da quello da cui lei proveniva, e le meraviglie non sempre la lasciavano tranquilla e contenta: qualcuna di esse l'ha spinto a riflettere e a guardare la realtà con occhi nuovi.

Per me è stata una cosa simile: entrare in Corderia è stato come avvicinarmi a un paese delle "buone notizie", quando "fuori" imperversano scandali e combutte varie.

Chi sta dentro alla macchina "Millemani" queste cose le conosce: il Bar del sorriso è un posto dove signore a turno mettono a disposizione la propria bravura, il tempo e spesso anche la personalità particolare per cucinare e preparare; "L'Area "Convegni" è interpretata da venti sedie messe in cerchio intorno a qualcuno che parla di un argomento che fino a qualche minuto prima aveva esposto dal proprio gazebo di associazione volontaria; sul palco si alternano voci e parole di qualcuno che durante tutto l'anno esprime concetti e principi al chiuso di una sede e davanti a bambini o ragazzi; al banchetto degli abiti d'occasione o alla pesca alla scatola si trova l'insegnante o il medico che "dona" due ore del suo altrimenti prezioso tempo; alla sera dell'ultimo giorno vedi l'ingegnere che svita

(continua a pagina 11)







Durante “Questa è la mia casa 2011” a San Nicola di Genova, Movimento Rangers e Millemani Madonnetta hanno lanciato l’Operazione Cassa, un modo per spedire

in Camerun le macchine da cucire necessarie per creare i laboratori di cucito con i quali P.Gregorio e P.Renato vogliono insegnare un mestiere alle giovani della Parrocchia. Molte persone hanno donato macchine da cucire perfettamente funzionanti ma purtroppo in concomitanza con la recente crisi del Nord Africa, si sono intensificati gli assalti dei pirati alle navi mercantili che navigano lungo costa atlantica del continente, costringendo la Linea Messina, che avrebbe dovuto trasportarci la “cassa”, a sospendere i collegamenti. Le macchine da cucire sono rimaste alla Madonnetta in attesa, speriamo presto, che la situazione si normalizzi e la nave possa salpare alla volta di Douala, capitale del Camerun. P.Renato ci ha scritto dicendo che il sostegno scolastico a distanza procede bene. Al momento stiamo aiutando 55 bambini. Il Vescovo ha affidato 20 villaggi ai Missionari Agostiniani e P. Renato e P.Gregorio hanno fondato un Comitato Scolastico che si prende cura di selezionare i bambini che hanno bisogno di aiuto per poter frequentare la scuola. A fine Giugno abbiamo ricevuto una mail con il resoconto della prima riunione dell’associazione fondata con lo scopo preciso di occuparsi dei bambini in età scolastica. Ecco il testo tradotto:

**Marco Bajano**

## **Bafut Cameroon.**

Comitato Scolastico.

Parrocchia Saint Joseph’s Bafut.

13<sup>TH</sup> JUNE, 2011.

Innanzitutto desideriamo ringraziarvi moltissimo per l’aiuto che ci state dando come associazioni Rangers, Millemani, Associazione

Luanda e tutti gli altri gruppi. In particolare vi ringraziano i bambini del sostegno a distanza; vogliono fare il miglior uso di questa opportunità di studio che gli state dando. A breve vi invieremo tutte le cartelle ed i dati dei bambini. Non riusciamo a mandarvi le foto per via della connessione Internet scadente. La maggior parte dei bambini hanno avuto ottimi voti all’esame di fine anno e i pochi che sono andati meno bene saranno incoraggiati a fare meglio. Abbiamo identificato 37 nuovi bambini candidati a ricevere il sostegno e prima dell’inizio della scuola vi faremo avere maggiori informazioni. La maggioranza di questi bambini non può andare a scuola o perchè sono orfani, o perchè famiglia troppo povera oppure perchè abbandonati dalla famiglia. A Mambu, dove noi viviamo, abbiamo il caso di una ragazza paralizzata e con solo la sorella, senza il cui aiuto non può fare nulla. Ci sono altri casi in altre località chiamate Alori and Ajip. In questi quartieri i genitori decidono di avere molti bambini che poi diventano un peso economico per loro troppo grande e non possono mandarli a scuola. **Dio vi benica tutti.**

### **Le Tre Sorelle**

Le tre carismatiche sorelle,  
viaggiano in reciproca fede.  
Danzano felici nelle sale del mondo.  
Sorrette dall’anelito spirituale,  
affrettano il passo, in  
relazione col prossimo, e  
diffondono, amore, carità e speranza.  
Trasformate da filiale sentimento, riempiono  
il tempo di atti d’amore.  
Le tre laboriose sorelle si tengono per mano,  
divengono, consolazione con l’umanità.  
Affidano il passato alla misericordia di Cristo.  
Il presente, alla fedeltà.  
Il futuro alla Divina provvidenza.  
Che prorompe sapienza, e perfeziona.  
L’animo, colma di sconfinata felicità, non si può  
arginare, straripa, e diviene carezza di Dio.  
Le tre sorelle, vivono alleate,  
coeredi d’amore, attraverso il tempo, e la storia.

**Grassia O. Anna**

## Dicono che... "chi si ferma è perduto!"...



“In amore non essere un mendicante, sii un imperatore. Dà e resta semplicemente a vedere cosa accade...”. E poi, “La vita è un dono meraviglioso, cerca di viverla intensamente senza sciu-parne neppure un attimo. Solo allora capi-

rai il gusto di ogni tua azione bella o brutta che sia!” Ieri leggevo queste frasi, di un certo Osho (che significa probabilmente "oceanico"), un filosofo indiano, (Kuchwada, 11 dicembre 1931 – Pune, 19 gennaio 1990), che è stato, come ho letto poi nel web, un filosofo, mistico e maestro spirituale (guru) indiano, che acquisì molto seguito internazionale. I suoi insegnamenti enfatizzano l'importanza della meditazione, della consapevolezza, dell'amore, della celebrazione, della creatività e dell'umorismo. Sinceramente non lo avevo mai sentito, ma da molti è considerato uno degli uomini che hanno "fatto" il ventesimo secolo. I suoi discorsi, raccolti in 600 libri, di cui 200 tradotti in italiano, continuano ad influenzare milioni di persone di tutte le età e di ogni livello sociale e culturale. “Se ami saprai che tutto inizia e tutto finisce e che c'è un momento per l'inizio e un momento per la fine e questo non crea una ferita. Non rimani ferito, sai che quella stagione è finita. Non ti disperare, riesci a comprendere e ringrazi l'altro: “Mi hai dato tanti bei doni, mi hai donato nuove visioni della vita, hai aperto finestre nuove che non avrei mai scoperto da solo. Adesso è arrivato il momento di separarci, le nostre strade si dividono. Non con rabbia, non con risentimento, senza lamentele e con infinita gratitudine, con grande amore, con il cuore colmo di riconoscenza. Se sai come amare, saprai come separarti”. A volte succede, le strade a volte si dividono, non per colpa tua, non per colpa sua, ma per colpa di nessuno. E' solo perchè a volte decidi di prendere altre vie, e non per questo devi guardare indietro con di-

stacco, superficialità e noncuranza. Ogni momento che hai vissuto, ogni cosa che hai fatto, ogni persona che hai conosciuto, ogni sorriso e ogni pianto che hai condiviso, ogni stretta di mano e ogni screezio, farà parte di un sacco che ti ha fatto crescere e che ti ha donato un qualcosa, anche se a volte non riesci a capirlo, ma è così! Proprio così! Dentro questo sacco, ci sarà tutto te stesso e tutto quello che gli altri ti hanno inconsciamente “donato”, e per forza di cose, continuerai a guardarci e a prenderci delle cose dentro... cose che ci porteranno ancora a fare miriadi di riflessioni... anche se oggi siamo tutti ladri di tempo... non ne abbiamo mai abbastanza e per fare cosa poi... correre e fuggire in mille direzioni lontani da noi stessi. In una ricerca spasmodica e stupida del nostro tempo... senza accorgerci del paradosso... abbiamo il tempo e la nostra vita tra le mani, istante per istante, e invece siamo proiettati altrove con la mente... e con il cuore sempre in affanno... Dicono "chi si ferma è perduto!" e questo monito la dice lunga sul concetto di vita erroneamente diffuso oggi... fermiamoci un attimo a godere del momento, in ogni luogo, in ogni modo. Fermiamoci ad amare, la vita, le persone, noi stessi, la gioia ed il dolore, perchè no?! Tutto è vita e tutto va vissuto ed assaporato intensamente nell'istante in cui avviene: ora! Già, quante parole... ma poi chi sono io? Mah, forse devo ancora capirlo, devo ancora mettere insieme tutti i pezzi di quel bellissimo puzzle che è la mia vita. Una cosa certa è che credo nell'amore, in quel magnifico sentimento che ti fa battere il cuore a mille, e che ti fa sognare e sperare. Credo nei sogni. Credo in molte cose. Credo in me stesso, nelle amicizie vere. Credo nei buoni sentimenti. Credo che ognuno di noi abbia un sogno da seguire e che senza quel sogno la vita non abbia senso. Ma a volte i sogni ci vengono spezzati... Beh, è l'ora di salutarci....

**Sandro**

**Grazie a chi si è ricordato di noi con il suo 5%.**

**La redazione**

(Continua da pagina 3)

il campo famiglie con le sue parole sincere di incoraggiamento e affetto. Tutto questo per dire che qualsiasi cosa accadrà nel futuro, noi continueremo perché la casa che abbiamo costruito poggia sulla roccia e non sulla sabbia!

**D.L.**

UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE SONO INTERVENUTI ALLE VARIE FESTE DELVOLONTARIATO: LE ASSOCIAZIONI, I RELATORI DEI DIBATTITI, I CANTANTI, GLI ATTORI, GLI ASSESSORI, POLITICI E TUTTE QUELLE PERSONE CHE CI HANNO FATTO SENTIRE IL LORO AFFETTO ANCHE SOLO PRENDENDO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA, PIUTTOSTO CHE UNA BIBITA.... SENZA DI VOI I NOSTRI SFORZI SAREBBERO VANI!

(Continua da pagina 4)

nella terra natia.

Trento, in fondo, è moooooooooolto vicina a Rumo, l'ombelico del mondo (non per tutti, solo per alcuni). Dal torrente Imagna al Lavazzè. Che vuoi che sia?

E proprio perché non ci facciamo mancare nulla, a luglio di quest'anno aggiungiamo un altro gruppo: il G.R.T. – Gruppo Ragazzi Trentino.

Ho come l'impressione che qualcuno possa dire: a quando il prossimo fantastico Gruppo?

Semplicemente: chi vivrà, vedrà. Se ci fosse ancora Battisti, canterebbe: "lo scopriremo solo vivendo". E questo noi faremo: attenderemo, fiduciosi. Aspetteremo con ansia che un nuovo travaglio abbia inizio e possa far nascere una nuova realtà territoriale, fatta sì di pensieri e di azioni, ma soprattutto, di **P E R S O N E**, vive, vivaci, allegre, esuberanti, vitali, felici, raggianti, sensibili, gioiose, contente, serene, spensierate e spontanee.

Rangers, Rangers, Rangers.....Olè, olè, olè.

**Mina Traverso Semino**

(Continua da pagina 8)

autofinanziamento e avendo a disposizione, durante le quattro serate, la possibilità di salire sul

palco, permettendo così una loro più ampia conoscenza. Si esibiranno inoltre artisti locali, alcuni dei quali avendo già partecipato alle scorse edizioni, rinnovano la loro adesione e, la cosa che ci fa molto piacere è che a volte veniamo contattati con largo anticipo proprio dai vari gruppi. Molte altre novità, non possibili da svelare, attendono tutti coloro che vorranno trascorrere questi quattro giorni con noi, basta venire con il sorriso e con tanta voglia di fare e di dare!!!!!!

**Simona Picotti**

(Continua da pagina 8)

bulloni e carica camion sotto le direttive del ragazzo che si occupa del magazzino e dello stoccaggio del materiale.

Non esistono più i "ruoli" istituzionali, esistono le persone che si mettono in gioco.

Questo si prova a fare ogni volta che ci si prepara a una "festa del volontariato", o "Rangersfest", o "Natale che sia tale", o "Questa è la mia casa", e via di seguito.

Questa è il "mondo al contrario" che gli adulti si costruiscono ogni volta per offrirlo ai più giovani, perché si possa sempre dire che – come il capellaio matto – sono molti di più i "non-compleanni" da festeggiare.

Come il famoso silenzio della foresta che cresce. Come il motivo per fare festa è semplicemente quello di incontrarsi e stare insieme.

Come il testardo impegno ad "esserci" sempre e comunque nonostante tutte le difficoltà e i cavilli burocratici che in alcune zone d'Italia sono più pesanti e pignoli che altrove.

Come l'impegno non da poco di sentirsi **CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO!!!!!!**

Ciao.

**Rita M.**

***In attesa di riprendere le pubblicazioni de "Il Chiodo" a settembre, la redazione augura a tutti i lettori di trascorrere un sereno periodo di vacanza.***

***La redazione***



Il disegno di Alessio dedicato al "Campo Famiglie 2011"

SETTEMBRE...



Se vuoi dare una mano a:  
**“Il Chiodo”**

Puoi utilizzare il conto post.  
C.C.P.62728571  
 intestato a:  
 Mosaico Chiodo onlus  
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
 16153 Genova

Per saperne di più sul mondo Rangers  
 e Millemani:  
[www.chiamati.org/rangers/](http://www.chiamati.org/rangers/)  
[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
 Per scriverci:  
[millemaniperigliatri@libero.it](mailto:millemaniperigliatri@libero.it)

**Il Chiodo n.274** – anno 14° - 20/8/2011  
**Sped.** in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96  
 Dir.Comm. Ge

**Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.**

**Dir. responsabile P.Modesto Paris**  
**Registrazione** presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

**Redazione:** Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

**Stamperia:** Mosaico Genova.

**Hanno** collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

**Tel e fax - 010.6001825**